

LOTTA AL CAROVITA

06901

06901

# Inflazione, ricetta portoghese Iva azzerata per gli alimentari

## Per frenare la corsa dei prezzi, il Parlamento ha approvato una legge che interviene su 44 prodotti di prima necessità. Ma si teme l'effetto boomerang

Rosaria Amato

**L**a ricetta del governo di Lisbona per combattere l'inflazione: Iva azzerata per 44 prodotti alimentari di largo consumo. Perché è vero che anche in Portogallo il costo della vita ha frenato la sua corsa, come nel resto della Ue (a febbraio all'8,2% dall'8,4% di gennaio), ma gli alimentari vanno in controtendenza. A febbraio c'è stata una accelerazione, come si vede dall'Indice dei prezzi al consumo: per i prodotti non trasformati l'aumento su base annua vale il 20,11% (18,50% il mese precedente). Si tratta a suo modo di un record: non c'era un aumento così ampio dal 1990, segnala l'Ine, l'Istituto nazionale di statistica portoghese. Un tasso di aumento quadruplo rispetto a quello delle retribuzioni, che nel quarto trimestre del 2022 sono aumentate del 4,2%, arrivando a una media di 1.575 euro. Il rialzo, per quanto consistente, non assorbe l'inflazione e quindi, in termini reali, i salari continuano a perdere potere d'acquisto.

Ecco perché il governo guidato dal socialista Antonio Costa (in carica ininterrottamente dal 2015) ha varato la misura "Iva 0%" denominata anche "Patto per la stabilizzazione e la riduzione dei prezzi dei beni alimentari". Proposta che vale 600 milioni di euro e che il Parlamento ha approvato la settimana scorsa: nessun voto contrario, perché i partiti di opposizione (Psd, Pcp, Be, Pan e Livre) hanno preferito astenersi, non volendo opporsi a una misura largamente popolare, e che va in favore delle famiglie in maggiore difficoltà economica. Il Partito Comunista (Pcp) aveva provato a presentare una proposta alternativa, che è stata però rigettata dall'Assemblea Parlamentare.

I prodotti che per sei mesi dall'entrata

in vigore del provvedimento (il 18 aprile, ma la misura potrà essere prorogata se la situazione economica lo richiederà) sono pane, patate, pasta, riso, cipolle, pomodori, cavolfiori, lattuga, broccoli, carote, zucchine, porri, zucca, germogli, cavolo portoghese, spinaci, rape, mele, banane, arance, pere, meloni, fagioli rossi, fagioli bianchi, ceci, piselli, latte di mucca, yogurt, formaggi, carne di maiale, pollo, tacchino, manzo, baccalà, sardine, naselli, sugarelli, tonno in scatola, orate, sgombri, uova di gallina, olio d'oliva, oli vegetali, burro. Tutti prodotti di larghissimo consumo per le famiglie, ma anche per la ristorazione, che dovrebbe a sua volta beneficiare per il provvedimento. Non è stato comunque l'unico criterio di scelta: si sono privilegiati i prodotti indicati dalla Direzione Generale della Salute.

Alla decisione di azzerare l'Iva il governo è arrivato attraverso un accordo con le principali organizzazioni dei produttori, tra le quali la Fipa (Federazione delle Industrie portoghesi), Confagri (Confederazione delle cooperative agricole), Centromarca (Associazione delle imprese dei prodotti di marca) e Adipa (Associazione dei distributori dei prodotti alimentari). Gli effetti della misura verranno seguiti da una commissione della quale faranno parte rappresentanti di organizzazioni pubbliche e private.

Scenderà così l'inflazione sui prodotti alimentari, che sta facendo persino più resistenza di quella legata ai prodotti energetici in Portogallo (e non solo in Portogallo)? Nonostante il largo consenso che ha accompagnato la misura, in diversi hanno espresso dei dubbi. A cominciare dal Forum per la Competitività, che ipotizza un "effetto sostituzione" dei beni esentati, che verranno presi d'assalto e usati in sostituzione di quelli sui quali è rimasta l'Iva, e che quindi, per il forte aumento della domanda, subiran-

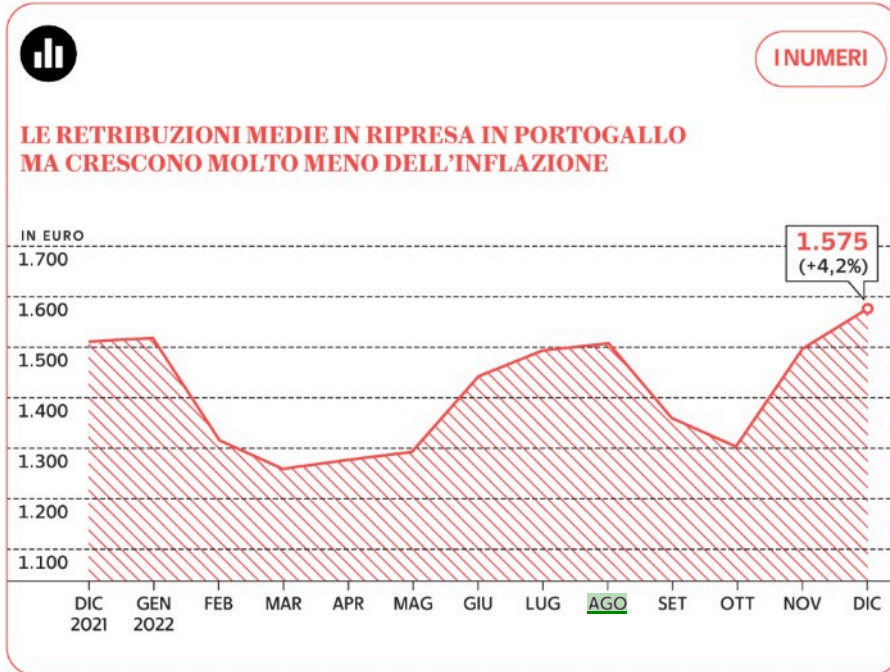


Superficie 65 %

no rialzi dei prezzi. Alla fine, insomma, si tornerebbe al punto di partenza.

E c'è chi parla di "paternalismo di Stato", contestando i criteri di scelta della lista dei prodotti. Che per qualcuno avrebbe dovuto includere anche il cibo per gli animali domestici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



① Una recente manifestazione organizzata dalle organizzazioni sindacali a Lisbona per protestare contro l'aumento del costo della vita